



Building Integration Through Entrepreneurship

Press Coverage

Press release sent on October 12, 2020

Migranti africani fanno impresa grazie a un percorso di formazione e mentoring

Daily newspapers

1. Avvenire (National), 05/01/21, La doppia sfida degli imprenditori stranieri

IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE E MENTORING FINANZIATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA ALL'INTERNO DEL PROGETTO BITE

La doppia sfida degli imprenditori stranieri

Chi sono i migranti che sognano di aprire un'attività economica. Qui o nel loro Paese d'origine

Tornare nel Paese di origine per mettere a frutto quello che si è imparato in Italia, o per realizzare un'idea rimasta in mente a lungo nel fondo della mente. Oppure restare alla prova il proprio spirito imprenditoriale nel mercato italiano. Sono le aspirazioni di molti migranti di origine africana, che hanno trovato una risposta in un programma di formazione e mentoring finanziato dalla Commissione Europea all'interno del progetto BITE (Building Integration Through Entrepreneurship) e realizzato in Italia da Etimos Foundation in collaborazione con Fondazione Itim e E.Limpact. Si tratta di chi vuole aprire in Italia un business di prodotti africani a chi punta ad avviare una residenza per anziani in Cameroon, un affollamento di polmoni in Burkina Faso, a infine impegnarsi nel sociale nei settori (biologici) specifici dell'attività di famiglia. Ma per dare garbo a queste idee bisogna acquisire una capacità imprenditoriale, ottenere le informazioni e i contatti sul terreno della destinazione. Ai candidati selezionati è stata offerta la possibilità di partecipare a corsi di formazione a Milano e Padova, grazie ai quali hanno imparato a formulare un business plan e ad acquisire le competenze necessarie sotto la guida di esperti che li hanno accompagnati passo dopo passo a realizzare un progetto da cui scaturirà il sogno nel mondo africano.

«Sono molti i migranti d'origine africana residenti in Italia da lungo tempo che associano una spinta imprenditoriale a una grande determinazione e possono diventare i cubatori di lavoro, qui e nei Paesi di origine, dove molti vorrebbero tornare per contribuire allo sviluppo della loro terra» spiega Marco Santini, presidente di Etimos Foundation. «I corsi che abbiamo organizzato, dalla lettura di un business plan, hanno rappresentato per loro una sorta di "scelta di impresa" che ha offerto conoscenza ed expertise per dare solidità alle aspirazioni che li animano».

(G. Paoletti)

IL PRODOTTO

Yolande torna a casa

«Servizi per gli anziani»

SUBITO PRATICO

«L'idea è un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani, ma i vecchi erano sempre con noi anche in casa. E sempre più spesso le famiglie non avevano le risorse economiche per pagare un servizio per anziani nella città dove i clienti non erano presenti».

Yolande Amatorino

Ha fatto l'infermiera nel Lazio, adesso ha comprato un terreno in Costa d'Avorio. «Sogno di aprire una residenza per anziani»

Yolande Amatorino è in cerca di servizi non pubblici per i figli, anche se molti servizi di assistenza sono a pagamento e fanno dei soggetti disabili. Per tutti questi motivi pensa che il modo migliore per aprire delle residenze dove i servizi sono migliori è quello di investire in un mercato dove si è già formato il mercato. «Voglio diventare imprenditrice per mettere alle prove e per continuare nel mio Paese a fare quello che faccio qui da tanti anni: aiutare i genitori».

L'INIZIATIVA

Cibo africano in città

Florette apre a Bologna

Il cibo è la sua passione. Il vuole portare i prodotti e i gusti della sua terra in Italia. Per questo Florette sogna di aprire un fast food africano a Bologna, la città dove vive e lavora. È arrivata in questi anni in del Cameroon, ha lavorato come cuoca e ha fatto il catering per gli hotel, ai quali si è occupata di organizzare il cibo e con i suoi amici ha creato un business plan per realizzare un servizio di ristorazione africana in città. Dopo avere fatto il corso di formazione del progetto BITE, ha preparato un business plan e ha chiesto un finanziamento in banca. Con questi soldi di banca il progetto si avvia ai primi di gennaio, ma Florette non demorde: «Sarà il primo fast food africano in Italia, in una città come Bologna, è un'idea che ha già fatto».

Quarant'anni, famiglia e figli. «Le mie proposte gastronomiche? Sono sicure che incontreremo i gusti degli italiani».

Florette preparerà i piatti della tradizione africana

(G. Paoletti)



News agencies

2. Agi, 12/10/20, 16.42.34, *Migranti: anacardi biologici e fast food, africani fanno impresa* =
3. Agi, 12/10/20, 12.31.37, *African migrants become entrepreneurs thanks to a training* (2)
4. Redattore Sociale, 12/10/20, *Sette storie di migranti con il pallino di fare impresa*

Online news websites

5. La Repubblica.it, 16/10/20. [Africa, il progetto per gli immigrati da quel continente che mostrano spirito di impresa](#)
6. [La Difesa del Popolo.it](#), 12/10/20. *Sette storie di migranti con il pallino di fare impresa*
7. [CSRoggi](#), 22/10/20. [E4Impact: concluso il progetto BITE-Building Integration Through Entrepreneurship](#)
8. Redattore Sociale, 12/10/20. [Sette storie di migranti con il pallino di fare impresa](#)
9. Radio24, 25/10/2020. [Petwa e Florette, sogni di impresa dall'Africa](#)

TV & radio coverage

10. Radio24, 25/10/2020. *Petwa e Florette, sogni di impresa dall'Africa*

Magazines

11. Migranti Press, 25/10/2020. *A scuola d'impresa*

